

Interrogazione n. 1131

presentata in data 7 marzo 2024

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Casini, Carancini, Biancani, Bora, Mastrovincenzo, Vitri

Incarico di Rup ai farmacisti ospedalieri

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- da quanto si legge sugli organi di stampa ed in particolare in un articolo riportato dal Corriere Adriatico il 28/02/24 dal titolo "le farmacie ospedaliere ko - Incarichi senza formazione ma così il sistema va in tilt" si fa riferimento ad una lettera che i Direttori delle farmacie delle sette aziende sanitarie e ospedaliere delle Marche hanno inviato alla Regione in aperta critica all'attribuzione del ruolo di Rup (responsabile unico del procedimento) al farmacista o al Dirigente medico

Preso atto:

- da quel che viene sottolineato dal Sinafo (il sindacato nazionale farmacisti che lavorano all'interno del sistema sanitario nazionale), il farmacista non avrebbe né la formazione né le competenze giuridiche e amministrative proprie della funzione del Rup

- tali procedure costringono i dirigenti farmacisti ad esercitare attività che richiedono conoscenze di alto profilo ed espongono, sia i dirigenti che le stesse amministrazioni, a rischi gestionali di notevole criticità

- va sottolineato come i percorsi formativi pre/post universitari dei dirigenti sanitari non prevedono alcun insegnamento che possa interessare le materie di cui si deve essere a conoscenza per svolgere una funzione di natura amministrativa, per la quale è richiesto il possesso da parte del destinatario di uno specifico bagaglio di conoscenze

-il 25 gennaio in un incontro a Palazzo Rossini tra la Segretaria del Sinafo, il Dirigente del Dipartimento Salute e la Direttrice dell'Ars, in merito all'argomento posto sul tavolo "richiesta di un nuovo regolamento regionale per l'acquisto dei beni sanitari", il sindacato ha fatto notare come questa inappropriata assegnazione dei ruoli potrebbe determinare anche un danno economico per le aziende e di conseguenza per la regione stessa

- a quanto è dato sapere, sia il Dirigente del Dipartimento Salute e sia la Direttrice dell'Ars, non sarebbero favorevoli alla stesura di un regolamento regionale degli acquisti perché a loro dire ciò dovrà essere fatto dai singoli Enti che, dopo la riforma sanitaria, sono stati pienamente dotati di autonomia giuridica

Ritenuto che:

- se è vero che i singoli Enti sono oggi dotati "*di piena autonomia giuridica*" è altrettanto vero che tra le funzioni attribuite dalla legge all'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) vi è quella di "*coordinamento della programmazione degli acquisti centralizzati di beni, servizi e lavori pubblici degli enti del Servizio Sanitario Regionale a supporto tecnico e operativo della Stazione Unica Appaltante* (Art.43, comma 1 let. a) L.R. 19/2022).

-senza un intervento tempestivo, secondo i direttori delle farmacie, il proseguio di questa situazione rischia di mettere in pericolo il buon andamento degli atti per l'acquisizione dei farmaci e dei beni sanitari oltre a determinare un mancato risparmio per il SSR.

Per quanto sopra premesso e ritenuto,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

se e con quali provvedimenti intendano intervenire per risolvere le criticità poste dai farmacisti ospedalieri nel merito del ruolo del Rup.